

21.04.07



Un'indagine ha indagato a livello provinciale i fattori a rischio per la salute e gli interventi di sanità pubblica

I modenesi ? Stanno bene, grazie

di: -

Da: [Modena](#) Pag.: 9



Il 74% dei modenesi dichiara di sentirsi bene o molto bene, l'85% delle donne dice di aver fatto un pap test preventivo e l'89% una mammografia. L'85% allaccia sempre le cinture anteriori quando sale in auto, ma solo il 20% allaccia sempre quelle posteriori. C'è molta attenzione alla sicurezza alimentare: il 72% legge sempre o spesso le etichette del cibo acquistato. Il 28% degli intervistati fuma, solo il 30% pratica attività fisica con regolarità. Sono queste alcune delle informazioni che si ricavano leggendo il rapporto Passi 2006, redatto dal Servizio Epidemiologia del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena, nel quale sono riportati i dati di un'indagine telefonica svolta nel maggio 2006 su un campione di 200 cittadini della nostra provincia di età compresa tra i 18 e i 69 anni. Lo studio Passi (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è stato realizzato in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero della Salute. I risultati degli studi condotti in provincia di Modena nel 2005 e nel 2006 sono stati presentati a Modena martedì 17 aprile al Centro Famiglia di Nazareth in occasione di un seminario organizzato dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena, in collaborazione con l'Assessorato politiche per la salute della Regione. Le indagini trasversali Passi hanno indagato alcuni fattori comportamentali di rischio per la salute e l'esito dei programmi di intervento in sanità pubblica, ad esempio gli screening oncologici. In particolare, gli studi hanno riguardato l'attività fisica, il fumo di sigaretta, l'alimentazione e la sicurezza alimentare, il consumo di alcol, la sicurezza stradale e domestica, gli screening dei tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon retto. Inoltre, sono state raccolte informazioni su alcune variabili demografiche, sulla percezione dello stato di salute e sui sintomi legati alla depressione.

L'immagine che emerge dal rapporto è quella di cittadini attenti alla propria salute, come dimostra l'elevata adesione ai programmi di screening oncologici.

Emergono però anche alcuni comportamenti non adeguati al mantenimento di un buono stato di salute: il 28% degli intervistati riferisce di fumare, percentuale che sale al 34% tra i 25-34 anni. Il 10% ha bevuto elevate quantità di alcol in un'unica occasione, addirittura il 20% dei giovani tra i 18 e i 24 anni. Anche l'alimentazione dei cittadini modenesi potrebbe migliorare, in particolare nel consumo di frutta e verdura. Infatti, solo il 7% ha dichiarato di mangiare frutta e verdura almeno cinque volte al giorno.

A cura di: Comunica s.coop.a r.l. per Azienda USL Modena Ufficio Comunicazione e Stampa
